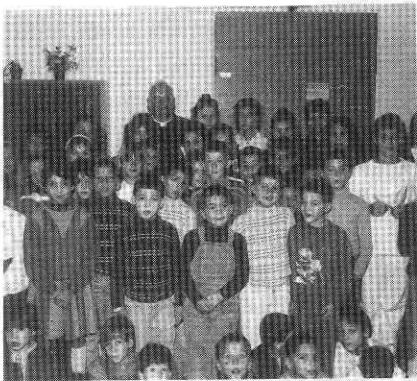


# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

## NUOVO ANNO LITURGICO DOPO LA VISITA PASTORALE



Il Vescovo ha visitato tutti:  
dai bambini dell'Ospizio Marino



e delle classi di catechismo e  
delle scuole elementari



agli anziani (Clementina Davant 106 anni)



e ai sofferenti nelle case  
della Parrocchia

Domenica 2 Dicembre celebreremo la I Domenica di Avvento del nuovo anno liturgico; durante tutto l'anno nelle liturgie festive seguiremo il Vangelo di Luca.

Domenica 17 Novembre u.s., abbiamo ricevuto il messaggio conclusivo del nostro Vescovo, al termine della sua visita pastorale nella nostra parrocchia. Le parole che ci ha rivolte saranno la guida e lo sprone per la nostra vita interiore, personale e comunitaria. Il Vescovo è venuto, lui stesso lo ha affermato, come il Buon Pastore per raccogliere e incoraggiare i suoi fedeli e sostenerli nel cammino comune che è il cammino di tutto il popolo di Dio.

Si è rallegrato poiché ha trovato una comunità che, consapevole di non essersi fatta da sé, ma di essere stata costituita dal Signore, partecipa alla vita liturgica e ascolta la Parola per mantenersi fedele alla sua origine soprannaturale. Da questa vita di grazia, dono di Dio, scaturisce la comunione che lega i fedeli che sanno di non essere uniti solo da vincoli di simpatia umana. È una comunità che sa di essere povera, e poveri sono chiamati, molto spesso, nel Vangelo i seguaci di Gesù. La coscienza della propria povertà facilita l'avvicinarsi e il vivere accanto ai poveri che sono in Parrocchia.

Il vescovo ci ha detto che questa nostra comunità ha preso coscienza di vivere in una società secolarizzata a contatto con persone che vivono nell'assoluta dimenticanza di Dio e della vita spirituale in un tessuto sociale che, per questo motivo, ha smarrito la coscienza morale, confondendo spesso il bene con il male e va disgregandosi lentamente, fisicamente e spiritualmente. La scelta della carità come stile di vita, priorità assoluta secondo quanto indicato nel Vangelo e ricordato nel piano e nel programma pastorale, è l'unica possibilità e il Vescovo ha constatato che essa è già praticata in questa comunità e ci ha incoraggiato a continuare perché ognuno di noi si interessi di quelli che non hanno voce né più fiducia nel cambiamento, né coraggio, e sia fuori e dentro la comunità ecclesiale un Buon Samaritano.

L'azione dei religiosi e dei laici impegnati è fondamentale e determinante.

Il Vescovo ci ha detto che è rimasto colpito dall'esperienza dell'occupazione della Cattedrale dopo l'alluvione del 1976 e secondo lui questo evento fu un'occasione di grazia per spingere la Parrocchia S. Lorenzo verso la scelta per i poveri e i più deboli che, a decenni di distanza, trovano ancora in questa comunità un punto di riferimento, di accoglienza, di consiglio.

Mons. Amoroso ci ha ricordato che l'amore che deve animarci non è un sentimento puramente umano sollecitato dalla simpatia o dalla pietà, ma è dono di Dio, frutto di una vera vita interiore di preghiera sentita, di partecipazione autentica all'Eucarestia, ai Sacramenti, all'ascolto della Parola di Dio.

Questo culto che si compie nel Tempio, ma anche interiormente nelle famiglie, nella vita dei religiosi, dei giovani, dà linfa alla vita di carità.

Il Vescovo si è rallegrato degli sforzi della catechesi per i fanciulli, i giovani e gli adulti, con metodi che ritiene appropriati, e della sensibilità verso coloro che cattolici non sono.

Chiudendo il suo messaggio, il nostro Vescovo ha ricordato S. Francesco di Sales, Vescovo di Ginevra, che ideò un metodo per avvicinare i fedeli più timidi con un foglio scritto da lui che arrivava in tutte le case un po' come la nostra «Lettera Aperta», che tenta, con la sua distribuzione nelle case della Parrocchia, di far arrivare una buona Parola a tutti.

La comunità, nel ringraziare il nostro Pastore che ha avuto attenzione, sensibilità e dolcezza nella settimana in cui è stato con noi, ha annunciato l'arrivo, nel giorno dell'Immacolata, domenica 8 Dicembre, di quattro suore della Congregazione delle Oblate di M.V. di Fatima. Questo evento ci darà tanta gioia e ci auguriamo che all'inizio di questo anno liturgico, con la protezione della Madonna, l'attesa per la venuta del nostro Salvatore sia vissuta con rinnovata fede e più convinto impegno di solidarietà per i nostri fratelli.

La celebrazione del Natale che vivremo tra poco, la riflessione dei brani del Vangelo secondo Luca che ascolteremo nelle prossime domeniche, ci spingano a riflettere sul mistero del Figlio di Dio, che ha sposato per l'eternità, con la sua Incarnazione, questa nostra fragile umanità per farci il dono dell'adozione a figli di Dio. Anche noi, consapevoli di questo immenso dono e felici di questa vita nuova, dobbiamo testimoniare la nostra scelta per l'uomo e avvicinarlo in ogni situazione.

Con le domeniche in attesa del Natale, con la Novena dell'Immacolata (29 nov. - 8 dic.), la Novena di Natale (16-24 dic.) e la Settimana di Fraternità per un Caldo Natale (22-29 dic.) vivremo insieme il tempo forte dell'Avvento, inizio del nuovo anno liturgico.

Uniti nel Signore.

Festa di Cristo Re, 24 Novembre 1991

Don Antonino Adragna - Parroco

### DOMENICA 8 DICEMBRE, SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

Ore 11.30: Arriveranno finalmente le quattro Suore Oblate di M.V. di Fatima a servizio della nostra comunità e del territorio.

S. E. Mons. Domenico Amoroso celebrerà l'Eucarestia.

Le suore abiteranno nella Canonica della Cattedrale sopra l'Ufficio Parrocchiale

# PROGRAMMA PASTORALE

## «DA GERUSALEMME A GERICO

In questo nuovo anno 1991-1992 che il Signore ci affida, desideriamo ricercare e vivere con tutti gli obiettivi che il nostro Vescovo ha indicato nel programma diocesano, ed esercitare il nostro impegno nei tre settori che la comunità diocesana ha individuato come prioritari.

Il Vescovo ci invita ad avere chiara, presente e costante la **Meta** cioè la **Carità** «Essa è la via maestra per evangelizzare, il grande segno che induce a credere al Vangelo e che ci rende credibili agli altri».

Questo impegno andrà vissuto all'interno di ogni realtà ecclesiale e da parte di tutti, con l'obiettivo di portare la Comunità ad essere soggetto di Carità e prima destinataria del Vangelo».

### OBIETTIVI GENERALI:

1) La conoscenza, l'assimilazione, l'interiorizzazione della Bibbia

«...la sua conoscenza deve essere diretta ed immediata perché solo la Parola di Dio è efficace in sé stessa» (cfr. Piano Pastorale Diocesano).

2) favorire lo sviluppo integrale in ogni persona e in ciascun gruppo e comunità delle tre dimensioni fondamentali del cristiano (la dimensione Profetica, Sacerdotale e Regale) poiché, ogni battezzato in virtù del dono dello Spirito Santo che lo ha reso Figlio di Dio, è Re, Sacerdote e Profeta.

3) Vivere la propria vita come servizio continuo nella Carità. Questo è lo stile costruttivo e permanente della Comunità. Concretamente bisogna testimoniare e impegnarsi per realizzare quelle opere che sono segno dell'amore di Dio che salva.

Alla luce di questi obiettivi, tutti quanti siamo chiamati ad impegnarci generosamente:

a favore

**DEI GIOVANI  
DEGLI ULTIMI  
NEL TERRITORIO.**

Con i **Giovani** è necessario stabilire un dialogo continuo e con essi costruire quel prossimo futuro che li vede protagonisti fin d'ora. Le energie proprie della loro età (ricchezza inestimabile) devono trovare occasioni per trasformarsi in dono per se stessi e per gli altri.

In questa nostra società complessa dove le relazioni sono spesso contraddittorie ci impegneremo:

a) Per favorire la riscoperta dei valori etici e religiosi, quali: Onestà e Coerenza, Libertà, Solidarietà e Condivisione, Giustizia sociale e Pace.

b) Per realizzare momenti di preghiera ed incontri biblici opportunamente guidati.

c) per costruire occasioni dove i giovani siano protagonisti nella realizzazione di attività di solidarietà, culturali e ricreative.

Per questa esperienza si individueranno operatori e animatori di movimenti ed associazioni ben formati possibilmente a tempo pieno.

Si valorizzerà la famiglia come luogo primario di crescita e di incontro tra le diverse generazioni, luogo di educazione all'accoglienza, al perdono, alla solidarietà.

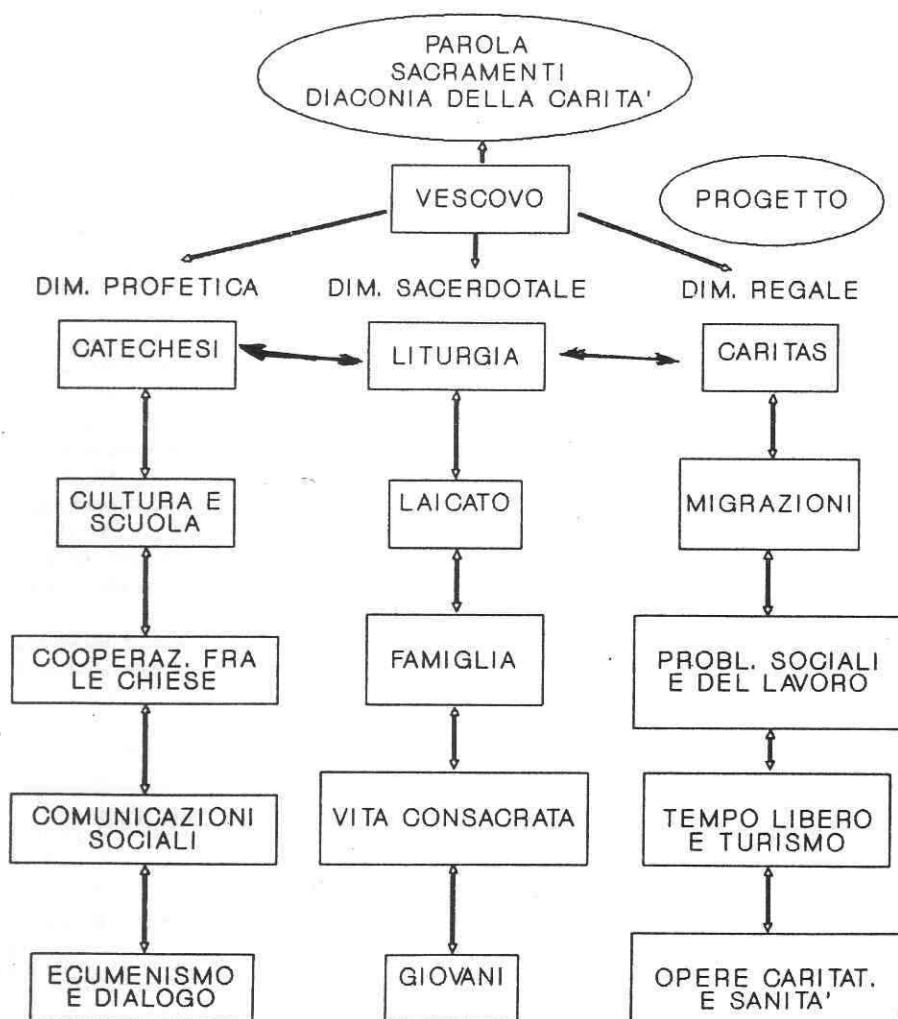
La Parrocchia dovrà apparire sempre più luogo di incontro dove si sperimenta l'amore di Dio.

Con i nostri **fratelli più bisognosi** è necessario recuperare uno stile nuovo di vita, e partendo da loro, costruire quella città a misura d'uomo dove ogni persona sia riconosciuta degna per quello che è e non per quello che ha o dal luogo di provenienza o dal colore della pelle.

Oltre ad un coinvolgimento sempre più ampio nella Caritas Parrocchiale, nell'accoglienza agli extracomunitari e nel centro di ascolto per le povertà.

Ci impegneremo ad essere ancora

### PASTORALE UNITARIA IN UNA CHIESA SOGGETTO DI AZIONE PASTORALE



# PARROCCHIALE - Anno 1991-92

## CON IL BUON SAMARITANO»

di più stimolo per le istituzioni pubbliche e per le forze socio-culturali del territorio per garantire le risposte più urgenti ai meno abbienti (Alloggi popolari, espletamento concorsi, il funzionamento degli enti di solidarietà, l'attivazione dei servizi di assistenza sociale in particolare per gli anziani etc.).

Nel territorio parrocchiale vediamo aumentare ogni giorno il degrado di strutture primarie; alcune vie quali Via S. Francesco, le Mura di Tramontana, le strade a ridosso dell'Ospedale vecchio e dell'ex Carcere sono sempre più luoghi di incontro dei giovani disperati, che trovano nella droga l'illusione di pochi attimi di evasione.

Il fenomeno coinvolge tutta la città e tutte le istituzioni, non è possibile stare a guardare inermi o ancora peggio distratti, ciascuna istituzione per la parte che gli compete, ha l'obbligo di rimuovere le cause, spezzare gli iniqui legami che permettono alla criminalità organizzata di gestire, quasi indisturbata, questo mercato di morte con tutte le conseguenze che conosciamo, e proporsi come riferimento, certo per la società civile.

In questo nostro *territorio parrocchiale*, Centro Storico delle «Città antica» assistiamo ad uno spopolamento progressivo di persone ed un aumento indiscriminato della circolazione di mezzi che rendono du-

rante il giorno la vivibilità davvero difficile.

La trasformazione di questo territorio pone certamente molti interrogativi, e quello che è palese, è la lentezza ed a volte l'assenza degli interventi degli amministratori (Comunali, Provinciali e Regionali), che non riescono a pianificare neanche gli interventi più elementari come da noi sollecitati negli ultimi dieci anni.

Per sensibilizzare la coscienza dei cristiani che vivono nel nostro territorio alla partecipazione alla vita pubblica secondo i principi del Vangelo, continueremo e ci impegneremo a far aumentare i centri di ascolto nelle zone pastorali, e cercheremo di meglio raccordare le energie positive già presenti, al fine di rendere più fruttuoso il confronto con le istituzioni, e i movimenti esistenti.

Imitando l'intervento del Buon Samaritano che:



VEDE

SI AVVICINA

SI FA CARICO

E PROMUOVE

tutti noi siamo chiamati a lavorare, qui ed ora, per costruire con spirito aperto ed accogliente, quella parte di storia che il Signore ha posto con fiducia nelle nostre mani.

**Don Antonino Adragna,**  
Parroco  
e il Consiglio Pastorale  
Parrocchiale

### LA BIBBIA PER LA VITA

Una pagina per ogni occasione



el contemplare la **natura**: Salmi 8; 104; 147; 148  
 Per **ringraziare**: Salmi 18; 30; 65; 66; 85; 92; 95; 96; 100; 103; 104; 111; 117; 136; 138; 148; 150; Lc 17,11-19; Col 3,12-17; 1Ts 5,18  
 Se sei nella **gioia**: Salmi 8; 33; 92; 98; 100; 126; 145; 150; Is 61,10-62,5; Lc 1,46-55; Fl 4,4-7  
 Vuoi **pregare**: Salmi 5; 7; 20; 21; 23; 26; 43; 63; 89; 95; Mt 6,5-15; Lc 11,1-4  
 Ti senti **perdonato**: Salmi 32; 36,6-13; 66; 103; 116; Is 12,1-6  
 Cerchi la **pace**: Salmi 1; 4; 34; 46; 85; 131; Lc 10,38-42; Ef 2,13-22  
 Vai in **chiesa**: Salmi 84; 122 Per un grande **invito**: Is 55  
 Se devi **viaggiare**: Salmi 107,23-31; 121  
 Se hai bisogno di **coraggio**: Gs 1; Salmi 125; 139; 144; 146; Gr 1,5-10  
 Sei **malato**: Salmi 6; 32; 38; 39; 40; 41; 102; Is 38,10-20; Mt 26,39; Rm 5,3-5; Eb 12,1-11; Tt 2,11  
 Nella **tentazione**: Salmi 22; 39; 46; 49; 56; 62; 73; 131; 141; Mt 4,1-11; Mc 9,42; Lc 21,33-36  
 Hai **paura** o sei **indeciso**: Salmi 31; 86; 91; 107; 121; 125; Lc 8,22-25  
 Sei **preoccupato**: Mt 6,19-34 Sei **incostante**: Salmo 34  
 Sei **scoraggiato**: Salmo 91; Is 40 Sei **abbattuto**: Rm 8,28-39  
 Ti senti **solo**: Salmi 23; 71 Sei **sfiduciato**: 2Mc 15,6-11  
 L'**amore** ti sembra un'**illusione**: Gv 4,7-19  
 Il **mondo** ti sembra più grande di **Dio**: Salmo 90  
 Nei **pericoli**: Salmi 20; 70; 91; Lc 8,22-25  
**Dio** ti sembra **lontano**: Salmi 60; 139; Is 45,15-26; 55,6-9; Mt 6,25-34  
 Sei **depresso**: Salmi 13; 23; 31; 41; 42; 43; 1Gv 3,1-3  
 Nel **dubbio**: Salmo 109; Lc 9,18-22; Gv 20,19-29  
 Ti senti **sopraffatto**: Salmi 22; 23; 43; 46; 56; 64  
 Sei **triste**: Salmi 25; 34; 40; 42; 43; 46; 52; 123; Gv 14  
 Nel **dolore**: Salmi 17; 31; 32; 34; 35; 38; 39; 77; 80; Mt 5,3-12; Gv 16,20-24  
 Sei **stanco**: Salmi 4; 27; 28; 55; 56; 61; 90; 91; 127; 128; Mt 11,28-30  
 Ti senti **abbandonato**: Salmi 27; 35; Mt 10,16-42; Lc 17,1-19; Rm 12  
 Hai **peccato**: Salmi 32; 51; 106; 130; Lc 7,36-50; 15; 19,1-10; Gv 8,1-11  
 Se **pregare insieme** ti è **pesante**: Mt 18,19-20  
 Se pensi ai tuoi **beni**: Mc 10,17-31  
 Sei **accusato ingiustamente**: Salmi 3; 26; 55; Is 53,3-12  
 Hai voglia di **criticare**: 1Co 13

# ANNO LITURGICO 1991 - 92

## CALENDARIO DEGLI IMPEGNI COMUNITARI

### GIORNATE COMUNITARIE DA VIVERE INSIEME

- 1) FESTA DELLA FAMIGLIA (29 Dicembre 1991)
- 2) FESTA DEGLI ANZIANI (12 Gennaio 1992)
- 3) GIOVEDÌ GRASSO (27 Febbraio 1992 - Ospizio Marino ore 15.00)
- 4) MERCOLEDÌ DELLE CENERI (4 marzo 1992)
- 5) GIORNO DELLA PASQUETTA (20 APRILE 1992)
- 6) GITA PARROCCHIALE (25 Aprile 1992)
- 7) FESTA DEL LAVORO (1 Maggio 1992)
- 8) FESTA DEL SACERDOZIO (29 Giugno 1992)
- 9) FESTA DI S. ANNA (26 Luglio 1992)
- 10) LA COMUNITÀ ACCOGLIE I BAMBINI E I RAGAZZI CON LE LORO FAMIGLIE (Lunedì 19 Ottobre 1992)
- 11) LA COMUNITÀ ACCOGLIE I GIOVANI (Venerdì 23 Ottobre 1992)
- 12) GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO (8 Novembre 1992)

### INCONTRO ACI - CEB (Sul territorio, per i giovani e gli ultimi)

- |   |   |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Giovedì 2 Gennaio 1992 - Ore 20 Serata allegra e cena nella «Sala Verde»</li> <li>2) 21 Marzo 1992 - Ore 17.00 Scambio di esperienze alla «Laurentina»</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>3) 28 Giugno 1992 - Ore 19 Pomeriggio a Ballata</li> <li>4) 7 Novembre 1992 - Ore 17 Scambio di esperienze e programmazione alla «Laurentina»</li> </ol> |
|---|---|

### ORE DI ADORAZIONE

- 1) 22 Dicembre 1991 - Domenica (dalle ore 17.00 alle ore 19.00): Apertura Settimana della Fraternità per un Caldo Natale;
- 2) Martedì 31 Dicembre 1991 dalle ore 17.00 alle ore 19.00: Sala «a Vetri» per chiusura Anno;
- 3) Mercoledì 1 Gennaio 1992 dalle ore 18 alle ore 19: per la Pace;
- 4) 7 Gennaio 1992 - SS. Quarantore (dalle ore 19.15 alle ore 24);
- 5) 11 Gennaio 1992 - Ultimo giorno delle Quarantore - Tre turni notturni: 1° dalle ore 19.15 alle 24.00; 2° dalle 24.00 alle 04; 3° dalle ore 04 alle 08;
- 6) Domenica 2 Febbraio - dalle ore 18.00 alle ore 19.00: per la vita;
- 7) 7 Febbraio 1992 - 1° venerdì (dalle ore 19.15 alle 20.00);
- 8) 6 Marzo 1992 - 1° venerdì;
- 9) 3 Aprile 1992 - 1° venerdì;
- 10) 16 Aprile 1992 - Giovedì Santo - ore 23-24;
- 11) 5 Giugno 1992 - 1° venerdì;
- 12) 6 Giugno 1992 - sabato - Veglia di Pentecoste - ore 21-23;
- 13) 26 Giugno 1992 - Solennità del S. Cuore - ore 19.15 - 20.00;
- 14) 8 Novembre 1992 - 31° venerdì;

### RITIRI SPIRITUALI PER TUTTI

- 1 - Domenica 26 Gennaio 1992: dalle ore 16.00 alle ore 21.00
- 2 - Mercoledì delle Ceneri 4 Marzo 1992: dalle ore 9.00 alle ore 18.00 (tutta la giornata in Seminario)
- 3 - 30-31 Marzo - 1-2 Aprile 1992: ESERCIZI SPIRITUALI dalle ore 18 alle ore 20
- 4 - 8-9-10-11 Aprile 1992: dalle ore 20.30 alle ore 22.00
- 4 - Venerdì 1 Maggio 1992: dalle ore 8.00 alle ore 18.00 (tutta la giornata a S. Anna)
- 6 - Domenica 25 Ottobre 1992: dalle ore 16.00 alle ore 21.00

### LITURGIE PENITENZIALI

- 1) Martedì 24 Dicembre 1991 dalle ore 17 alle ore 20: Confessioni
- 2) Venerdì 5 Marzo 1992 dalle ore 17 nella Chiesa del S. Cuore (la Cattedrale resterà chiusa)
- 3) Giovedì 2 aprile 1992 alle ore 18.30
- 4) 18 Aprile 1992: Sabato Santo. Confessioni dalle ore 17 alle ore 20
- 5) Venerdì 29 Maggio 1992 alle ore 18.30
- 6) Venerdì 27 Novembre 1992 alle ore 18.30

**N.B.:** Ogni vigilia dell'Amministrazione delle Cresime e Prime comunioni.

**Le Confessioni** ogni venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 e ogni domenica dalle ore 10.30 alle ore 11.30 e dalle 18.30 in poi.

### VEGLIE DI PREGHIERA DEI GIOVANI CON IL VESCOVO (Ore 19.30)

- 1) Giovedì 9 Gennaio
- 2) Martedì 4 Febbraio

### RITIRI GIOVANILI

(14 - 18 anni)  
(Saranno concordati)

### ASSEMBLEE PARROCCHIALI (ore 17.00 - 18.30)

- 1) 14 Dicembre 1991
- 2) 14 Marzo 1992
- 3) 11 Aprile 1992
- 4) 16 Maggio 1992
- 5) 10 Ottobre 1992
- 6) 14 Novembre 1992

### CONSULTE GIOVANILI

- 1) Domenica 15 Dicembre 1991: dalle ore 16.00 alle ore 22.00;
- 2) Domenica 15 Marzo 1992: dalle ore 16.00 alle ore 22.00 a Rilievo;
- 3) Domenica 26 Aprile 1992: dalle ore 16.00 alle ore 22.00 (Giornata Pro-Seminario);
- 4) Domenica 7 Giugno 1992: dalle ore 16.00 alle ore 22.00;

### CONSIGLI PASTORALI

(ore 16.30 - 18.30 - Sala a Vetri)

- 1) 18 Gennaio 1992
- 2) 4 Aprile 1992
- 3) 6 Giugno 1992
- 4) 3 Ottobre 1992

**N.B.** L'equipe dei responsabili si radunerà nella settimana precedente per preparare il Consiglio

### INCONTRI DI PREGHIERA

Tutti i Venerdì  
dalle ore 21.00 alle 22.30

# ORARIO DEGLI IMPEGNI PARROCCHIALI IN CATTEDRALE

## ORARIO DELLE LITURGIE E DELLA DIMENSIONE SACERDOTALE

### \* MESSE FESTIVE

- Ore 8.00 (Don Nicola Rach nella Chiesa Addolorata)
- Ore 9.30 (Don Antonino Adragna nella Ch. Cattedrale)
- Ore 11.30 (Don Antonino Adragna nella Ch. Cattedrale)
- Ore 19.00 (Don Antonino Adragna nella Ch. Cattedrale)

### \* MESSE FERIALE

- Ore 8.00 (Nella Chiesa Addolorata)
- Ore 18.30 (Ore 19 nei mesi di luglio, agosto e settembre, tutti i sabati e le vigilie delle feste)

### \* NEI GIORNI FERIALE

- Ore 8.00 Celebrazioni delle Lodi (solo nel periodo scolastico dall'Avvento alla Pentecoste)
- Ore 18.00 Santo Rosario

### \* OGNI VENERDI' (dall'Avvento alla Pentecoste)

- Dalle ore 21.00 alle ore 22.30: Incontro di Preghiera

### \* PRIMO VENERDI' DEL MESE (da ottobre a giugno)

- Dalle ore 18.30 alle 20.00: Messa e Adorazione Eucaristica per le Vocazioni

### \* OGNI PRIMO SABATO E OGNI 13 DI OGNI MESE

- Ore 18.30 Rosario - Messa per la Congregazione N. S. di Fatima

### \* SECONDO VENERDI' DEL MESE (da ottobre a giugno)

- Ore 17.30: Adorazione Eucaristica
- Ore 18.30: Messa per il Gruppo di Preghiera di P. Pio

### \* ULTIMO VENERDI' DEL MESE (da ottobre a giugno)

- Ore 17.30: Messa
- Dalle ore 18.30 alle ore 20: LITURGIA PENITENZIALE CON LE CONFESSIONI

### \* BATTESIMI

- Prima e terza domenica del mese alle ore 17.30

### \* FESTE DI PRIMA COMUNIONE

- Corpus Domini: ore 11.30; SS. Pietro e Paolo (29 giugno): ore 18.30; S. Lorenzo (10 agosto): ore 19.00; Madonna di Trapani (16 agosto): ore 11.30

### \* CRESIME

- Ultimo sabato del mese alle ore 12.00
- Cresime parrocchiali: Pentecoste: ore 11.30

### \* CONFESSIONI

Ogni venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 (l'ultimo venerdì dalle ore 18.30 alle 20.00) e ogni domenica e feste di Precetto dopo la Messa delle ore 9.30 e prima della Messa delle ore 19.00

### \* MATRIMONI

Tutti i giorni (tranne le domeniche, i giorni di precetto e il periodo quaresimale): una celebrazione al giorno (nel pomeriggio due ore prima della Messa Vespertina)

### \* RIUNIONI DIMENSIONE SACERDOTALE

Ogni secondo mercoledì dalle 20.15 alle 21.30 (Sala a vetri) Ministri e Dirigenti delle Comunità di vita e Associazioni (CEB - ACI) - Gruppo Vocazionale e Vita Consacrata - Gruppo Liturgico (Lettori, Ministranti e Animatori) Servizio Liturgico Ragazzi - Gruppo Canto - Gruppo «Piccoli Cantori» - Gruppo Ministri Straordinari dell'Eucarestia - Gruppo Opera dei Tabernacoli - Gruppi di Preghiera «P. Pio e Madonna di Fatima»

Gli altri mercoledì: Gruppo Liturgico (lettori, animatori e ministranti)

Ogni domenica dalle ore 16.00 alle 18.00 e ogni lunedì dalle ore 19.30 alle 21.00 per il Gruppo Canto

Ogni sabato dalle ore 17.00 alle 18.00 per il Gruppo Liturgico Ragazzi (Presbiterio)

Ogni terzo martedì dalle ore 17.00 alle 18.10 per i ministri straordinari dell'Eucarestia

## ORARIO DEI SERVIZI VOLONTARI E DELLA DIMENSIONE REGALE

### \* OGNI LUNEDI'

Servizio di volontariato al Centro di Accoglienza (Badia Grande)

Ore 19.00: Accoglienza al porto agli immigrati

### \* OGNI MERCOLEDI', GIOVEDI' E VENERDI'

Dalle ore 17 alle 18.30: Centro di ascolto delle povertà presso l'Ufficio Parrocchiale (Sala a vetri)

### \* OGNI MERCOLEDI'

Dalle ore 17 alle 18.30: Distribuzione indumenti per i poveri e per gli immigrati (Chiesa del Carmine)

### \* OGNI SETTIMANA

Visita ai malati, agli anziani, agli handicappati e alle famiglie povere, a domicilio, con relativi servizi

### \* RIUNIONE DIMENSIONE REGALE

Ogni primo lunedì del mese ore 20.00 al Centro di Accoglienza (Badia Grande): Caritas, Comitato Immigrati, Vincenziane e Centro di Ascolto

## ORARIO DELLE «CATECHESI» E DELLA DIMENSIONE PROFETICA

### \* CATECHESI PER I FANCIULLI (6-12 anni)

Ogni domenica dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e un secondo incontro infrasettimanale

### \* CATECHESI PER I GIOVANISSIMI (13-16 anni)

Ogni domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e un secondo incontro infrasettimanale

### \* CATECHESI PER I GIOVANI (16-20 anni)

Ogni mercoledì dalle ore 19.15 alle 20.15 (Sala Vetri) e ogni domenica

### \* CATECH. BIBLICA PER GIOVANI ADULTI (20-35 anni)

Ogni sabato dalle ore 20.15 alle 21.30 (Sala Vetri)

### \* CATECHESI PER ADULTI IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Tre volte alla settimana dalle ore 19.30 alle 21 (annuale)

### \* CATECHESI PER ADULTI (da ottobre a giugno)

Ogni lunedì dalle ore 17.00 alle 18.10 (Sala Vetri)

### \* CATECHESI MATRIMONIALE PER FIDANZATI

Sei incontri dalle ore 19.30 alle 21.00 (Sala Vetri)

### \* CATECHESI PER GENITORI IN PREPARAZIONE AL BATTESIMO

Ogni sabato dalle ore 20.00 alle 21.30 da una coppia di sposi (Canonica)

### \* CATECHESI PER G. FAMILIARI E C. DI ASCOLTO

La sera dalle ore 21.00 alle 22.30 (nelle case)

### \* CATECHESI PER CATECHISTI

Ogni venerdì dalle ore 19.30 alle 21.00 (Sala Vetri)

### \* CATECHESI PER CEB, ACI, COMUNITÀ DI VITA E ASSOCIAZIONI - Chiedere all'Ufficio Parrocchiale.

### \* RIUNIONE DIMENSIONE PROFETICA

Ogni terzo venerdì del mese dalle ore 19.30 alle 21.00 (Sala Vetri): Scuola di Catechismo - Centri di Ascolto Gruppi di educazione alla Fede (Ragazzi, Giovani e Adulti) - Gruppo Catechisti - Gruppo «Lettera Aperta» - Gruppo Ecumenico e Missionario - Associazione Laurenziana

dall'«AVVENIRE» di Sabato 23 Novembre 1991

ROMA. Accorato messaggio del Papa ai vescovi siciliani in visita ad limina

# «Non cedete alla mafia»

## La Piovra è una minaccia anche per la Chiesa

**Monito del Papa contro la mafia che non minaccia soltanto la società civile, ma anche la missione della Chiesa. Giovanni Paolo II ha ricevuto i vescovi della Conferenza episcopale siciliana ai quali ha indicato l'obiettivo della nuova evangelizzazione dell'isola.**

di GIOVANNI RUGGIERO

ROMA. Quella cancrena che si chiama mafia, che affligge la Sicilia e l'Italia, non è una piaga che corrode soltanto la società civile, ma si rivolge anche contro la missione della Chiesa, «giacché mina dall'interno la coscienza etica e la cultura cristiana del popolo siciliano». Ricevendo i vescovi della Conferenza episcopale siciliana, in visita *ad limina apostolorum*, Giovanni Paolo II, ha evidenziato come la «pastorale concorde», e perciò ampia della Chiesa siciliana, traducendosi in una nuova evangelizzazione della Sicilia, rappresenti la soluzione di una crisi che resta soprattutto sociale. Mafia, dice il Papa, ma anche disoccupazione e «difficoltà politiche». Quindi un'accorata incitazione: «Costruite l'unità nella verità e nella ca-

rità. Potrete così insieme rispondere — ha aggiunto — alle gravi sfide che il mondo, ed in particolare la vostra regione, si trova ad affrontare, fra le quali, voi stessi sottolineate, la crescente crisi del lavoro, il fenomeno della criminalità mafiosa, le difficoltà politiche a guidare la Sicilia sulle vie di un autentico rinnovamento e di un integrale sviluppo».

In questo modo il Papa, come in Sicilia va facendo l'arcivescovo di Palermo Salvatore Pappalardo, sprona tutti in modo categorico: «Occorre fare qualcosa», ricordando ai responsabili della cosa pubblica ora la *Sollicitudo rei socialis*, ora la *Laborem exercens*. «Occorre che, primi fra tutti, i responsabili politici — ha detto il Papa, facendo espresso riferi-

mento alla disoccupazione giovanile — affrontino seriamente questo fenomeno con la sua serie di effetti negativi a livello individuale e sociale, dalla degradazione alla perdita del rispetto che ogni uomo o donna deve a se stesso, consapevoli che all'interno delle singole comunità politiche, per quanto concerne l'organizzazione del lavoro e dell'occupazione, c'è qualcosa che non funziona e proprio nei punti critici e di maggiore rilevanza sociale».

Alla Chiesa siciliana, che col costante ricorso al Redentore diventa «Chiesa di frontiera», spetta invece il gravoso compito dell'evangelizzazione, perché evangelizzare — ha spiegato il Papa — «significa proclamare con forza Gesù, unico Redentore dell'uomo, e la sua efficace opera di salvezza, destinata all'intera umanità».

Giovanni Paolo II ha sottolineato come tutta la Chiesa dell'isola (la Conferenza episcopale siciliana il 17 ottobre scorso ha celebrato i suoi cento anni) sia già in cammino su tale impegno, e che, proprio perché alla ricerca di quell'azione concorde, si appresta a confrontarsi in un prossi-

mo convegno sul tema, appunto, della «Nuova evangelizzazione e pastorale». Giovanni Paolo II, anzi, rammentando i vari convegni su temi di grande interesse, quali il ministero presbiteriale, la vita religiosa e la pastorale giovanile, ha sottolineato come con tale grande impegno la Chiesa siciliana viva in uno stato di «permanente convegno».

Il Papa così si è rivolto ai vescovi: «Mentre cresce il rischio di un adattamento passivo alle situazioni, voi avvertite chiaramente la necessità di curare la formazione di coscienze cristiane mature, di suscitare rinnovato coraggio, di combattere ogni forma di rassegnazione, di promuovere la cultura della vita, dell'amore e del perdono. Vi sentite chiamati a sostenere la buona volontà di tanta gente onesta e laboriosa, — ha aggiunto — che quotidianamente opera per la giustizia e per la pace. Di questo popolo siciliano, pieno di risorse e valori, la Chiesa, come lo è stata fino ad oggi, deve continuare ad essere sicuro punto di riferimento». Lo stesso Pontefice ha voluto ripercorrere l'impegno di questa Chiesa completa-

mente calata nella difficile realtà dell'isola, ricordando la celebrazione del primo convegno ecclesiale regionale del 1985 ed il progetto pastorale dei presuli di Sicilia che può essere sintetizzato nel motto-programma «Una presenza per servire». «Consapevoli che solo in Cristo si trova la risposta definitiva dell'uomo, voi, — ha aggiunto il Papa — avete voluto rilanciare una vasta e profonda opera di rievangelizzazione. Ecco la scelta prioritaria della vostra azione missionaria per gli anni futuri, che punta a favorire la riscoperta e la crescita di una fede capace di rendere le tradizioni di pietà e religiosità popolare, ed il patrimonio morale della vostra isola, una forza di autentica libertà».

Il Papa ha infine ricordato alcuni strumenti su cui la Chiesa siciliana può fare affidamento, come la Facoltà teologica «San Giovanni Evangelista», cui è stato aggregato lo Studio Teologico «San Paolo» di Catania. «Io stesso — ha ricordato — ho eretto tale facoltà dieci anni orsono ed auspico che diventi sempre più significativo punto di riferimento per l'intera comunità cristiana siciliana».

## COMITATO PRO IMMIGRATI DELLA CATTEDRALE

A S. E. IL PREFETTO DI TRAPANI  
AL SIG. SINDACO DI TRAPANI  
ALL'ASSESSORE REG.LE TURISMO - PALERMO  
AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI  
AL COMANDANTE CAPITANERIA DI PORTO TRAPANI  
ALL'INGEGNERE CAPO UFFICIO GENIO CIVILE TRAPANI  
AL DIRIGENTE DOGANA DI TRAPANI  
AL PRESIDENTE SOC. NAVIGAZIONE TIRRENIA NAPOLI  
AL PRESIDENTE CONSORZIO DEL PORTO DI TRAPANI  
e.p.c. A S. E. IL MINISTRO DEGLI INTERNI ROMA  
A S. E. IL MINISTRO DELLE IMMIGRAZIONI ROMA  
AL SIG. CONSOLE DELLA TUNISIA PALERMO  
AL PRESIDENTE CARITAS DIOCESANA TRAPANI

«La presenza di ben ottomila immigrati nella nostra Diocesi è una sfida per noi: ci impone di collocare, tra le scelte preferenziali, l'interesse per questi «nuovi ultimi». Bisogna saperli accogliere: sono anch'essi dei feriti dei quali deve occuparsi ogni Buon Samaritano».

Queste parole, contenute nel messaggio che il Vescovo di Trapani, Mons. Domenico Amoroso, ha rivolto a tutta la Diocesi, sono state oggetto di meditazione e di verifica anche per questo Comitato Pro-Immigrati.

Noi constatiamo che per gli immigrati che ogni settimana partono o arrivano al nostro porto non c'è ancora accoglienza organizzata dalla Pubblica Amministrazione.

Questo Comitato il 15 Gennaio 1989 ha chiesto di attivare i servizi essenziali di accoglienza allo scalo portuale (sale d'attesa, servizi pubblici, ristoro, ecc.) in attesa della realizzazione della stazione marittima turistica e stabilire al pomeriggio la partenza del traghetto per Tunisi, previo accordo con la compagnia di navigazione Tirrenia, per evitare che molti extracomunitari trascorressero la notte all'addiaccio. Lo stesso Comitato il 19 No-

vembre 1989 tornava a chiedere gli stessi interventi, constatato l'immobilismo e il silenzio dei suoi interlocutori e aggiungeva la richiesta alla Dogana di mettere a disposizione dei passeggeri, già dalla sera precedente alla partenza, i containers come deposito bagagli.

Le autorità hanno continuato a evadere le richieste, anzi la situazione si è aggravata perché l'unica tettoia con l'unico servizio igienico pubblico a disposizione sulla banchina del porto è stata smantellata.

Noi torniamo a ripetere le stesse domande per garantire un servizio di accoglienza degno di un paese civile, quale noi reputiamo essere: chi viaggia, soprattutto per motivi di lavoro, ha diritto al rispetto e a un trattamento umano.

Noi domandiamo di trattare degnamente queste persone che affrontano gravi sacrifici, abbandonando il loro paese di origine, in modo che non debbano soffrire ancor di più nell'arrivare o nel partire da questa Città.

La Diocesi di Trapani mette a disposizione dei servizi di accoglienza presso i locali di via Badia Grande 21, ma è tempo che Genio Civile, Dogana, Consorzio del Porto, Compagnia di Navigazione Tirrenia, ci dicano chiaramente se intendono mettere in opera quei pochi servizi che abbiamo richiesto e che qualificerebbero questa collettività trapanese come umana e civile, poiché le condizioni in cui umiliano i migranti da e per il Nord-Africa non sono certo né umani né civili. Andiamo incontro all'inverno, per cui l'appello è ancora più accorato; bisogna stringere i tempi di realizzazione di tutto ciò che può e deve essere fatto. Preghiamo ancora tutte le autorità, alle quali si manda questa lettera, di voler intraprendere al più presto ogni iniziativa atta a risolvere i tanti problemi esistenti per gli immigrati.

In attesa di un sollecito riscontro, porgiamo ossequi e vivissimi ringraziamenti.

Trapani, 17 Novembre 1991

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PRO-IMMIGRATI  
MONS. ANTONINO ADRAGNA

Dal Giornale «La Sicilia» di Venerdì 1 Novembre 1991

Con una lettera aperta la comunità di S. Lorenzo si richiama ai principi della vivibilità

## Litoranea Nord e i confini con Erice Chiesta la valorizzazione del porto e del centro storico

Michele Megale si è appena insediato a Palazzo D'Alì e già sul suo tavolo si sono riversati i problemi più impellenti che affliggono la città. Piuttosto significativa una lettera a firma del parroco della cattedrale di san Lorenzo, mons. Antonino Adragna, a nome del Consiglio pastorale, inviata in questi giorni al primo cittadino.

Nella lettera "aperta" il parroco oltre a rivolgere gli auguri per la recente nomina, lancia anche un accorato allarme perché venga salvato il centro storico dall'incuria e dall'inculturazione. «Se è pur vero che l'urbanizzazione del capoluogo recentemente si è estesa al di là dei tradizionali confini della città antica e che molti trapanesi abbiano abbandonato il centro storico, è pur vero che quest'ultimo mantiene una funzione di primaria im-

portanza nella vita culturale, economica e sociale della città. Nella parte antica della città è ubicato quasi tutto il patrimonio artistico, il porto peschereccio e il porto mercantile, il bacino di carenaggio, le sedi del Comune, della Prefettura, la cattedrale e la curia episcopale».

Continua padre Adragna. «È innegabile che da decenni noi assistiamo a

un lento e progressivo degrado. Un territorio si mantiene vitale, e Lei dice rivolgendosi a Megale - converrà con noi, quando è abitato, poichè è l'uomo che lo rende tale».

Per il parroco della cattedrale l'invivibilità della parte antica del capoluogo è da attribuire al traffico caotico e alla fatiscenza delle strutture esistenti. A questo punto mons.

Adragna chiede a viva voce e a nome dell'intera comunità parrocchiale interventi volti a migliorare la qualità della vita in tutto il centro storico, con particolare riguardo alla viabilità della zona e al risanamento delle aree degradate della "falce" trapanese.

Per tale motivo non viene condiviso l'attuale piano regolatore che andreb-

be predisposto dopo aver affrontato la spinosa questione dei confini con Erice e Paceco. Il nuovo piano deve dare, quindi, ossigeno al centro storico con adeguate strutture, realizzando la Litoranea Nord e la zona dei parcheggi per le auto, in modo da favorire un'adeguata fruizione dell'antica Trapani, ricca di storia e di un prezioso patrimonio artistico.

Infine, mons. Adragna si sofferma sulla valorizzazione del porto e sulla necessità di aprire al più presto la stazione marittima. Nella lettera si accenna anche alla mancanza di spazi idonei al gioco e alle attività formative dei bambini, suggerendo la ristrutturazione dell'edificio dell'ex Tribunale di via Roma, nonché alla realizzazione di un centro di accoglienza per anziani, utilizzando la sede dell'ex casa del vino, già richiesta con una pubblica petizione (ben tremila firme). Un'esigenza che in questo quartiere appare ineluttabile.

Il parroco conclude la missiva, ricordando il dramma della gente che soffre: i diseredati, i disoccupati, i nomadi e gli extracomunitari. Un messaggio che da un uomo impegnato così profondamente nel sociale assume un tono di estrema coerenza e rilevanza.

Giuseppe Bruccoleri

### La comunità di S. Lorenzo al sindaco: maggiore attenzione per il centro storico

Il Consiglio Pastorale della cattedrale «San Lorenzo», guidato dal parroco, monsignore Antonino Adragna, ha incontrato il sindaco Michele Megale per chiedere «una maggiore attenzione per il centro storico». Per la sua rivitalizzazione si batte da anni la comunità parrocchiale proponendo anche la creazione di un centro diurno per anziani, centri ricreativi per ragazzi ed i

parcheggi.

Problemi di non facile soluzione, considerato peraltro che fino ad oggi si è fatto poco o niente, e che il sindaco si è impegnato a discutere con monsignor Adragna che, assieme al primo cittadino, li vive in prima persona. Da completare anche la stazione marittima per dare ospitalità ai viaggiatori nordafricani in transito.

Dal «Giornale di Sicilia»  
di Martedì 29 Ottobre '91

### CHIESA DEL COLLEGIO Secolo XVII

FINALMENTE SI È RIFATTO IL PROSPETTO DELL'ARCHITETTO MESSINESE NATALE MASSUCCIO (1614).

IL PROSPETTO FONDE IN SINTESI

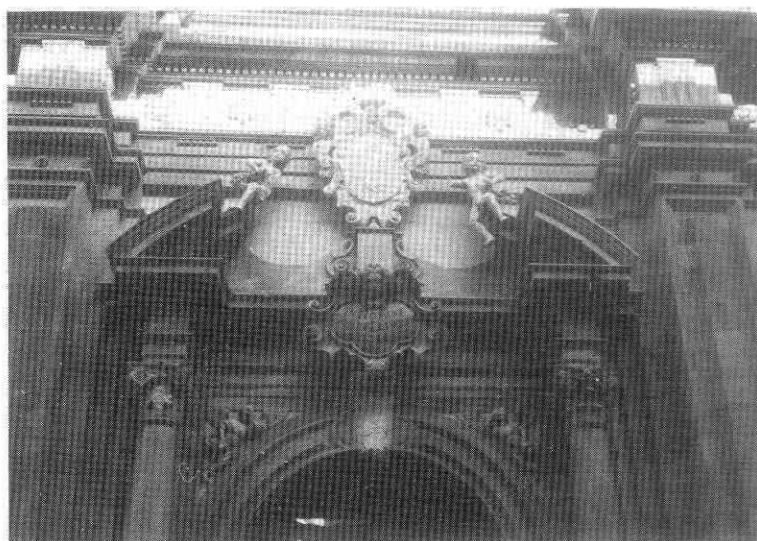
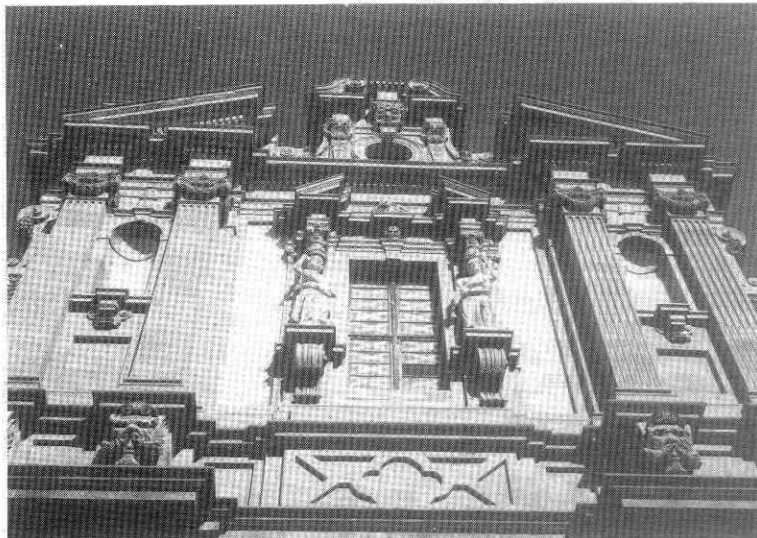
PERFETTA ELEMENTI DELLA MIGLIORE TRADIZIONE CINQUECENTESCA CON ESIGENZE DINAMICHE E PLASTICHE.

LO SPAZIO FRONTALE SCANDITO DA LESENE, CORNICI, PILASTRI E TIMPANI SPEZZATI CONFERISCE ALL'ORDINE INFERIORE UNA AMMIREVOLE CHIAREZZA ESPRESSIVA E VIVACITÀ AL SECONDO ORDINE, IMPREZIOSITO DA DUE NICCHIOLE E DA UNA FINESTRA CENTRALE.

CONTINUANO I LAVORI ALL'INTERNO DELLA CHIESA.

CI AUGURIAMO CHE NON CI FERMIAMO, COME SEMPRE, ALLA FACCIATA!

### Rinasce un'altro pezzettino del Centro Storico



## Calendario dell' Avvento di Fraternità

Vivremo insieme l'Avvento, tempo di preparazione al Natale, nella speranza e nella vigilanza del Signore che viene, con:

### 1) LE DOMENICHE DI AVVENTO (1 - 8 - 15 - 22 Dicembre)

**I DOMENICA DI AVVENTO:** Domenica del Cristo Liberatore

Lc 21,25-28,34-36 «La vostra liberazione è vicina»

Ger 33,14-16 «Io farò germogliare per Davide un germoglio di giustizia»

1Tes 3,12-4,2 «Il Signore renda saldi e irreprensibili i vostri cuori al momento della sua venuta»

TEMA: L'attesa della liberazione.

MESSAGGIO: Nell'attesa del Signore la Chiesa apre i cuori alla speranza.

Raccolta di fondi per i 500.000 profughi della Croazia.

**II DOMENICA DI AVVENTO:** Immacolata Concezione di Maria

Lc 1,26-38 «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

Gen 3,9-15,20 «Io porrò inimicizia tra te e la donna».

Ef 1,3-6,11-12 «Dio ci ha scelti in Cristo prima della creazione del mondo».

TEMA: Maria Immacolata, immagine della Chiesa.

MESSAGGIO: La Chiesa, sposa di Cristo, resa immacolata col battesimo, è chiamata a vivere nella santità.

Raccolta di fondi per la nuova casa delle nostre suore Oblate di M.V. di Fatima.

**III DOMENICA DI AVVENTO:** Domenica della gioia

**Giornata Diocesana della Carità**

Lc 3,10-18 «E noi che dobbiamo fare?»

Sof 3,14-18 «Il Signore si rallegrerà per te con grida di gioia»

Fil 4,4-7 «Il Signore è vicino!»

TEMA: Il Signore ci rinnova con il suo Spirito d'amore.

MESSAGGIO: La Chiesa porta ai poveri il lieto annuncio del Salvatore.

Raccolta di fondi per le famiglie povere della nostra Parrocchia, assistite dalle Volontarie Vincenziane.

**IV DOMENICA DI AVVENTO:** Maria dimora e serve del Signore

Lc 1,39-48 «A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?»

Mic 5,2-5 «Da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore di Israele»

Eb 10,5-10 «Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà»

TEMA: La Chiesa, dimora di Dio, come Maria, al servizio del mondo.

MESSAGGIO: Cristo viene nel mondo per fare la volontà del Padre.

Raccolta di fondi per i bambini della Missione di Ubaraba in Brasile.

### 2) LA NOVENA DELL'IMMACOLATA (29 Novembre - 7 Dicembre)

– Ogni sera alle ore 18.00 ai piedi dell'altare della Madonna (Rosario meditato e Messa con omelia).

### 3) LA FESTA DELL'IMMACOLATA (Domenica 8 Dicembre)

– Ore 11.30: Messa di S.E. Mons. Vescovo e arrivo delle suore della Congregazione delle Oblate di M.V. di Fatima in Parrocchia.

### 4) LA CONSULTA GIOVANILE E IL TESSERAMENTO DI A. C. (15 Dic.)

– Pomeriggio dalle ore 16.00 alle 22.00: Consulta Giovanile a Rilievo.

*Il tesseramento dell'Azione Cattolica alle ore 11.30 e la distribuzione del vangelo ai bambini nella Messa delle ore 9.30. Le offerte delle Messe e la vendita delle piantine alla porta della Chiesa andranno alle Volontarie Vincenziane per le famiglie povere.*

### 5) LA NOVENA DI NATALE (16 - 24 Dicembre)

– Ogni sera alle ore 18.00.

### 6) LA SETTIMANA DI FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE (22-29 Dic.)

Apertura della Settimana ore 17.00 di Domenica 22 Dicembre.

Si raccoglie tutto quello che serve per rendere caldo il Natale dei più abbandonati: ALIMENTI DI LUNGA DURATA, SOLDI, VESTITI, BIANCHERIA, MOBILI, OFFERTE DI LAVORO, ecc.

Si organizza come sempre, un sorteggio e il «Pozzo della Fraternità» alla sala Laurentina, dove quest'anno sarà realizzato anche il Presepe.

L'Assemblea parrocchiale del 14 dicembre (Sala a Vetri ore 17.00) e la Consulta Giovanile del 15 dicembre organizzeranno gli impegni di carità della Settimana della Fraternità.

### 24 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE SETTIMANA ECUMENICA

**«Pregare, informare, agire  
per la pace, la giustizia e  
la salvaguardia del creato»**

**Martedì 26 Novembre  
ore 19.00 in Cattedrale  
Preghiera Ecumenica  
con i Valdesi**

**Mercoledì 18 Dicembre - ore 19,30  
al Centro di Accoglienza «Badia Grande»  
Conferenza**

**«Sul cammino ecumenico della Pace»  
di Don Gianni Novelli  
del Centro Nazionale  
Interconfessionale per la Pace**

### SABATO 30 NOVEMBRE ORE 20.30 I CATTEDRALE

## VEGLIA DI AVVENTO

*dei Gruppi Giovanili  
insieme con il Vescovo*

*S.E. Mons. Domenico Amoroso*

La celebrazione si arricchirà anche di ulteriore gioia per il conferimento del ministero di accolito al giovane

**Franco Veneziano**

## STUDENTI !

**da Lunedì 2 Dicembre  
ogni mattina alle ore 8.00  
in Cattedrale  
prima di entrare a Scuola  
verranno celebrate  
le Lodi e la Parola di Dio  
e verrà distribuita  
l'Eucarestia**

**I FEDELI E I NEGOZIANTI  
SONO PREGATI  
DI PORTARE DONI PER  
«IL POZZO DELLA FRATERNITÀ»  
IN PARROCCHIA  
AL PIU' PRESTO POSSIBILE.**

**IL POZZO DELLA FRATERNITÀ  
E IL PRESEPE ARTISTICO  
QUEST'ANNO  
SI REALIZZERANNO  
ALLA SALA LAURENTINA  
VIA DOMENICO GIGLIO, 12**



# Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

È Natale: il tempo dei doni e dell'amore.

Tu che cosa puoi donare, con le tue mani e col tuo cuore, specialmente in questo giorno di festa, di nostalgia, di amore?

È Natale per te:

SE, quando ti svegli al mattino, senti che tutto il mondo è tuo e che gli uomini ti sono fratelli;

SE ti accorgi che ogni cosa e persona ti parlano di Dio;

SE ti nasce sul labbro la preghiera di lode, di accettazione, di ringraziamento;

SE ti accingi al lavoro con animo sereno e disposto a distribuire carità e comprensione attorno a te;

SE riesci a vedere un amico in tutti coloro che incontri e sai dare loro un sorriso;

SE ti senti disposto a dare aiuto a chi te lo chiede direttamente o a chi sai che ne ha bisogno;

SE sei incline a giudicare bene quelli che lavorano con te, o ti parlano, o trattano con te;

SE non rifiuti un sorriso a chi è timido, pauroso e solo e spesso triste;

SE puoi rubare agli altri un poco del loro dolore, per viverlo tu in carità;

SE ti rifiuti di considerare la vita solo un «guadagno», o soltanto una gara per stare sempre meglio;

**Buon Natale  
e  
felice Anno 1992**



SE nella tua esistenza ricordi sempre, e sai aiutare, chi è povero, chi è immigrato, chi non ha nessuno e spesso è abbandonato;

SE qualche volta hai il coraggio di far visita ad un ammalato e di dargli una mano, anche solo per un momento di gioia;

SE ti senti capace di offrire il tuo lavoro, o il tuo soffrire, o le tue pene, come se tutto fosse una «stazione» della Via Crucis di Gesù;

SE sei aperto alla collaborazione sincera e operosa con tutti, senza riserve, o inganno, o sotterfugio;

SE in famiglia sei sereno e docile e caro con tutti: piuttosto un rifugio che una preoccupazione;

SE sai bene educare, amare e dare esempio di affetto, di comprensione e di rettitudine ai tuoi figli;

SE hai il coraggio di schierarti a difesa della vita, del pudore, della onestà, e non ti lasci contaminare dal malcostume che ci circonda;

SE alla sera sai chiudere la tua giornata nel nome del Padre, del Figlio e della Spirito Santo;

SE..., se..., se...;

SE ti senti parte della vita di Dio nel mondo... di lui che proprio oggi ci ha donato il suo Figlio Gesù...

Allora è veramente Natale per te.

## CALENDARIO DELLE FESTE NATALIZIE

22 Dicembre - Domenica

APERTURA DELLA SETTIMANA DI FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE

— Dalle ore 17.00 alle ore 18.00: Assemblea di Preghiera. Ore 18.00 Inaugurazione del Presepe e del Pozzo della Fraternità alla "Laurentina".

24 Dicembre - Martedì

— Ore 9.30: S. Messa

— Dalle ore 17.00 alle ore 20.00: I Sacerdoti restano in chiesa per le confessioni.

Ore 23.30 - NASCITA DI GESU' CRISTO  
MESSA PONTIFICALE DI MEZZANOTTE

25 Dicembre - Mercoledì

NASCITA DI N. S. GESU' CRISTO

— SS. Messe ore 9.30 - 11.30 (Messa Pontificale del Vescovo) - 19.00

— Nelle Messe: grande raccolta per i poveri.

29 Dicembre - Domenica

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

— SS. Messe: ore 9.30 - 11.30 - 19.00.

— In tutte le Messe rinnovamento della fedeltà di tutte le coppie sposate.

N.B. - Si invitano le famiglie a rinnovare le promesse matrimoniali e a portare qualche dolce fatto in casa, da distribuire ai poveri e agli immigrati, per Capodanno.

31 Dicembre - Martedì

CHIUSURA DELL'ANNO CIVILE

— Ore 18: Incontro di preghiera.

— Ore 19: S. Messa di ringraziamento.

1 Gennaio 1992 - CAPODANNO

SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO

XXV GIORNATA DELLA PACE

— Tema: «Credenti uniti nella costruzione della Pace».

— SS. Messe ore 9.30 - 11.30 (Messa Pontificale del Vescovo) - 19.00.

— Un momento di preghiera sarà animato dai giovani dalle ore 18 alle 19.

N.B. - Nelle Messe raccolta per il progetto «El Ala» Tunisia.

2 Gennaio - Giovedì

— Ore 20.00: Serata allegra nella sala "Laurentina" dei componenti dell'ACI e delle CEB.

6 Gennaio - Lunedì

EPIFANIA DEL SIGNORE

GIORNATA DELLA S. INFANZIA

— SS. Messe ore 9.30 - 11.30 (Messa Pontificale del Vescovo) - 19.00.

— Ore 15.30: Epifania con i vecchietti al «Serraino Vulpitta».

7-8-9-10-11 Gennaio

Quarantore in Cattedrale (Vedi Programma).

12 Gennaio - Domenica

GIORNATA DELL'ANZIANO E DELL'AMMALATO

— Ore 16: Messa in Cattedrale e Sacra Unzione per gli ammalati.

— Ore 17: Concerto di Natale della Compagnia «Teatro e vita» - Paceco. Canti e nenie natalizie.

— Ore 20: Sala Canonici - Sorteggio natalizio del servizio di piatti offerto dalla Ditta Cabi.

Nel periodo natalizio  
(22 dicembre - 13 gennaio)

visitare il Presepe  
della Cattedrale  
presso la sala  
«Laurentina»

Via Dom. Giglio, 10

dalle ore 10,30 alle 13,00  
e dalle ore 17,30 alle 20,30

nei giorni festivi  
e dalle ore 17,30 alle 20,00  
nei giorni feriali.

Troverete anche il  
Pozzo della Fraternità  
a favore degli «ultimi».

DOMENICA 22 DICEMBRE ORE 18.30: DAVANTI ALLA CHIESA DEL COLLEGIO (Corso Vittorio Emanuele)

«UNA FESTA PER IL RESTAURO DELLA FACCIATA» COCERTO DI CAMPANE DEL MAESTRO MICHELINO MANTERO

## 22 - 29 DICEMBRE 1991 SETTIMANA DELLA FRATERNITÀ PER UN CALDO NATALE A FAVORE DEGLI EMARGINATI

*Carissimi,*

la Settimana della Fraternità per un caldo Natale come sempre è un tempo di riflessione comunitaria sulla via della carità.

La settimana verrà aperta il 22 Dicembre con la preghiera comunitaria dalle ore 17 alle ore 18.00 in Cattedrale e con l'inaugurazione del Presepe alla "Laurentina". Verrà chiusa con la Messa delle ore 19 del 29 Dicembre.

Consegneremo la busta, acclusa a questa Lettera Aperta, con i nostri risparmi per gli «Ultimi» nei cestini durante le S. Messe o nella cassetta sia nella navata centrale della Cattedrale.

Durante il periodo di Natale, dal 22 Dicembre al 6 Gennaio, verrà organizzato il «Pozzo della Fraternità» ed il sorteggio di un servizio di piatti offerto dalla Ditta "Cabi" - Corso Vittorio Emanuele. Il sorteggio sarà fatto Domenica 12 Gennaio 1992 dopo la Messa delle ore 19 nella sala della canonica.

Dal 22 al 29 Dicembre si raccoglie tutto quello che serve per rendere caldo il Natale dei più abbandonati: alimenti di lunga durata, soldi, vestiti, biancheria, mobili, offerte di lavoro, ecc.

Si precisa che il Comitato non autorizza nessuno ad effettuare raccolte di soldi a domicilio.

Per le feste vi suggeriamo di attuare il progetto «FAMIGLIE APERTE ALLA SOLIDARIETÀ», invitando materialmente a condividere la tavola e la gioia del Natale con una persona sola, una famiglia di immigrati, un anziano o, quanto meno, di mettere a disposizione di chi è in difficoltà l'equivalente del costo del pranzo di Natale per una persona.

## UNA RISPOSTA IMMEDIATA AD UN PROGETTO PRECISO DELLA CARITAS DIOCESANA: IN «EL ALA» TUNISIA

Per contribuire allo sviluppo umano e sociale della vicina Tunisia, la Caritas di Trapani si propone di intervenire non solo sensibilizzando l'opinione pubblica al tema del sottosviluppo, ma promuove una iniziativa concreta che, pur essendo di piccole proporzioni, può avere conseguenze imprevedibili nel processo di sviluppo della regione più povera della Tunisia: EL ALA.

Chi desidera collaborare a questo programma può:

- 1) inviare un contributo alla Caritas Diocesana C/c postale n. 11796919 indicando la casuale del Progetto «EL ALA»;
- 2) comprare dei biglietti natalizi «Pro progetto EL ALA» dipinti dall'arch. Melina Rinaudo, in vendita presso l'ufficio per le migrazioni della Diocesi di Trapani;
- 3) contribuire alle offerte durante le Messe del 1° Gennaio 1992 in Cattedrale.

È l'ora della cooperazione per lo sviluppo della vicina Tunisia; la partecipazione al problema del sottosviluppo e della pace deve costituire una preoccupazione reale e costante e non legata a particolari momenti di emotività.

Il migliore aiuto alla Tunisia non è far crescere le migrazioni con l'assistenza e integrazioni varie, ma la cooperazione per favorire lo sviluppo economico. L'iniziativa, il cui costo si aggira sui 200 milioni, ha lo scopo di evitare l'emigrazione dalla Tunisia e valorizzare le persone nei luoghi ove esse si trovano.

Il nostro Parroco, insieme alla Caritas e all'Aslas, si è recato ad EL ALA ed oggi la nostra Parrocchia con il suo Comitato Immigrati aderisce a questo centro sociale di sviluppo per la promozione umana di «EL ALA», gravemente colpita dalla desertificazione e dall'abbandono.

### EL ALA

#### DATI STRUTTURALI

##### LOCALIZZAZIONE

Governatorato di Kairouan

##### POPOLAZIONE

30.000 abitanti

##### SUPERFICIE

56.000 ha

##### DENSITA'

0,5 abitanti per ha

##### ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEL DECENNIO '80-'90

da 38.000 a 30.000 abitanti

##### CARATTERI DELLA POPOLAZIONE

Ex nomadi 'Slas sedentarizzati organizzati in nuclei sparsi di struttura patriarcale

##### CARATTERI OROGRAFICI

Terreni calcarenitici soggetti ad erosione durante le precipitazioni alluvionali invernali

##### PERCENTUALE COLTIVATA CON SISTEMI PRIMITIVI

il 30% del territorio

##### PATRIMONIO ZOOTECNICO

2.000 capi ovini



##### RISORSE ECONOMICHE

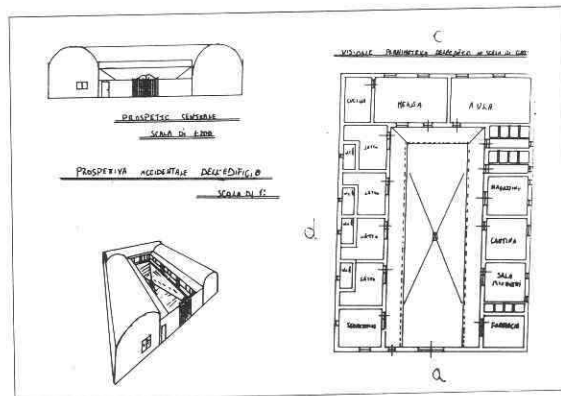
Piccolo allevamento e attività cerealicola

##### EPIDEMIOLOGICA

Le malattie più diffuse sono: il Tracoma, l'Aftaepizootica, la TBC, la dissenteria

##### PROBLEMI SOCIALI

Analfabetismo  
Evasione scolastica dell'80% dei ragazzi  
Alta natalità  
Emigrazione verso le città della costa  
Mancanza di acqua, di assistenza, sanitaria, di energia elettrica, di viabilità transitabile



### Il Centro Sociale di EL ALA

#### Caratteristiche - Obiettivi - Funzioni

- Scuola professionale agricola per ragazzi
- Ambulatorio sanitario e di medicina preventiva
- Ufficio di assistenza tecnica agricola ai nuclei familiari coltivatori e allevatori
- Campo agricolo sperimentale per l'inserimento di nuove varietà e culture agricole, nonché di prime forme di meccanizzazione

**OBIETTIVI:** arrestare i processi migratori in atto, avviare una attività agricola razionale che punti sull'autosufficienza alimentare delle popolazioni locali elevare la scolarizzazione della prima infanzia collegandola alle attività economiche, sviluppare una coscienza sanitaria preventiva.

#### CRITERI DI GESTIONE DEL CENTRO:

Comitato di gestione paritetico misto italo-tunisino con l'apporto di volontariato tecnico (medici, agronomi, periti, esperti).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla CARITAS (Tel. 872207) o al nostro Ufficio parrocchiale (Tel. 23362) Trapani, 22 Dicembre 1991  
Don Antonino Adragna, Parroco e l'Assemblea parrocchiale

1 GENNAIO 1992

**GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

«Credenti uniti nella costruzione della pace»

Dall'«Avvenire» - Mercoledì 11 Dicembre 1991

«Un discorso di pace lanciato come una bottiglia nell'oceano di violenza che agita l'umanità». Così il Card. Etchegaray ha definito il messaggio del Papa per la XXV Giornata della Pace. Un testo «conciso e vigoroso» che chiama all'impegno tutti i credenti.

di SALVATORE MAZZA

ROMA. La pace è un dovere di tutti, dei responsabili delle nazioni, ai quali spetta di sostenere l'«opera grandiosa di costruire quella pace che il mondo desidera, ma che in definitiva non sa darsi», e della gente comune, dei non credenti e dei credenti. E per questi ultimi, in particolare, l'impegno per la pace è un irrinunciabile dovere di testimonianza, perché «sarebbe aberrante se le religioni o gruppi di loro seguaci si lasciassero andare a forme di fondamentalismo e di fanatismo, giustificando con moti-

vazioni religiose le lotte e i conflitti con gli altri».

Su queste linee di fondo, come «una bottiglia lanciata in un oceano di violenza che agita l'umanità, si muove il Messaggio di Giovanni Paolo II per la 25ª Giornata mondiale della Pace, che si celebrerà il prossimo primo gennaio, dal titolo «I credenti uniti nella costruzione della pace». Rifacendosi all'immagine della bottiglia, il cardinale Roger Etchegaray, presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, ha osservato che «la più grande originalità

di questo messaggio consiste nell'appello all'unione dei credenti», che però «non deve portare a una commistione tra religioni e riti diversi».

L'obiettivo, ha insistito il porporato, è infatti quello di «costruire insieme la pace» da parte delle religioni. Esse, ha detto Monsignor Jorge Mejia, vice presidente dello stesso Consiglio pontificio, illustrando l'invito del Papa a tutti i credenti di compiere «un serio esame di coscienza», hanno tutte «conti da farsi saldare dalle altre»; ma la strada da percorrere è quella «della mutua conoscenza, del perdono generoso, della convivenza quotidiana», in modo «da evitare gli errori del passato».

«Conciso» e «molto vigoroso», secondo la definizione

data da Etchegaray, il Messaggio di Giovanni Paolo II prima di rivolgere il suo appello ai responsabili delle nazioni invita dunque i credenti alla preghiera ed all'azione concorde con la pace. Queste per essere autentiche, «devono confrontarsi con i problemi e le legittime aspirazioni dei popoli - ha sottolineato Mejia - e non possono dunque diventare un alibi». Questo vale per i diritti umani, per la giustizia, per i diritti alla libertà religiosa (riaffermato come «principio fondamentale della pacifica convivenza»), per il dovere di evitare fondamentalismi e fanatismi, bollati come manifestazioni di «egoismo» e «prevaricazione sull'altro», foriere di «odio e di violenza».

Nell'ora di preghiera dell'1 Gennaio 1992 alle ore 18 mediteremo questo Messaggio del Papa sulla Pace

**— QUARANTORE IN CATTEDRALE —**

(7 - 11 GENNAIO)

**PROGRAMMA****Martedì 7 Gennaio 1992: Apertura delle Sante Quarantore Cittadine****Ore 18.30: Solenne Concelebrazione, presieduta dal Vescovo****VEGLIA DI PREGHIERA FINO ALLE ORE 24.00****Tema: «Da Gerusalemme a Gerico con il buon Samaritano: Giovani, Ultimi, Territorio»****OGNI GIORNO:** Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00: Esposizione del Santissimo e Adorazione.

Ore 9.00 - S. Messa o Liturgia della Parola.

Ore 12.00 - Recita dell'Ora Media.

Ore 16.00 - Recita dei Vespri.

Ore 17.00 - Ora di Adorazione Comunitaria e benedizione Eucaristica.

Ore 18.30 - S. Messa.

**Giovedì 9 Gennaio** - Ore 19.30: Veglia di preghiera dei Giovani con il Vescovo.**Venerdì 10 Gennaio** - CON GESU' NELLA NOTTE.*«Gesù se ne andò sulla montagna a pregare e passò la notte in orazione. Quando fu giorno chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici».*

Adorazione a porte chiuse con i seguenti turni: dalle ore 19.30 alle 24.00; dalle ore 24.00 alle ore 4.00; dalle ore 4.00 alle ore 8.30 (Occorre prenotarsi in sacrestia).

**Sabato 11 Gennaio** - Ultimo giorno.

Ore 19.00 - Messa e chiusura delle Sante Quarantore.

**DOPO IL PERIODO NATALIZIO: DAL 13 GENNAIO 1992 IN POI**

Ogni mattina - Ore 8,05: Lodi del Mattino

Ogni sera - Ore 19.15: Vespri

Ogni venerdì - Dalle ore 16.30 alle 18.30: Confessioni

Dalle ore 21.00 alle 22.30: Adorazione notturna

**18 - 25 GENNAIO 1992****OGNI SERA ORE 18.30 IN CATTEDRALE****Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani****Lunedì 20 Gennaio alle ore 19.30 incontro Ecumenico di preghiera con i fratelli cristiani Valdesi****Sabato 25 Gennaio ore 19.00 Messa Pontificale con la partecipazione di tutte le Parrocchie**

# Sono arrivate le Suore in Parrocchia



La gioia del Vescovo e del Parroco nell'inaugurazione della nuova casa religiosa



Il Vescovo benedice la casa



Le suore della Comunità (La prima a destra Suor Enrica Madre Superiora, Suor Benedetta, Suor Clara, inoltre la Madre Generale Suor Maria Pia Quaglino e Suor Francesca Economa generale



8 Dicembre: La cerimonia in Cattedrale

È d'uso che nel giorno dell'Immacolata, molti giovani rinnovino le loro promesse di impegno apostolico nella Chiesa. Quest'anno, guardando il SI generoso e incondizionato della Madonna, quattro giovani suore della Congregazione Oblate di Maria Vergine di Fatima, accompagnate dalla Madre Generale Suor Maria Pia Quaglino e da Suor Maria Francesca, economista generale, sono arrivate nella nostra Cattedrale S. Lorenzo, dove, presso la canonica, hanno formato una stabile comunità religiosa.

La comunità parrocchiale S. Lorenzo già il 29 Giugno 1987, nel 25° anniversario di sacerdozio del Parroco, aveva chiesto alla benemerita Madre Generale delle Oblate di Maria Vergine di Fatima l'apertura di una casa religiosa in parrocchia; finalmente tale richiesta è stata esaudita. Questa congregazione, fondata da Padre Gino Burresi, è in forte incremento in Italia e le suore hanno aperto molte case religiose nella Penisola.

La Comunità S. Lorenzo di Trapani e molti altri trapanesi hanno conosciuto la Congregazione già nella missione vocazionale nel 1987 e nella missione cittadina del 1989. Le suore si dedicheranno in particolare alla cura della Cattedrale, delle attività dell'ufficio parrocchiale, al servizio e all'animazione liturgica e profetica, alla visita domiciliare ai malati, anziani, indigenti del quartiere del Centro Storico, sosterranno l'oratorio dei ragazzi e animeranno la pastorale giovanile.

La loro presenza sarà per la Parrocchia e per il Centro Storico un dono di Dio.

S. Ecc. Mons. Vescovo, nell'omelia, ha presentato le suore come segno visibile dei beni futuri. «Il raggiungimento della carità perfetta per mezzo dei consigli evangelici trae origine dalla dottrina e dagli esempi del divino Maestro ed appare come un segno eccellente del regno dei cieli» (*Decreto sul rinnovamento della vita religiosa - Concilio Vaticano II*). Il Vescovo nell'Eucarestia, ha ringraziato il Signore per questo dono, ha benedetto la nuova Comunità Religiosa e, alla fine della Messa, anche la loro abitazione che tanti benefattori, i gruppi di preghiera P. Pio e Madonna di Fatima e la Comunità S. Lorenzo hanno preparato con amore a ricordo della Visita Pastorale che è stata realizzata in Parrocchia.

I fedeli della Parrocchia e i gruppi di preghiera si impegneranno a contribuire per offrire un dignitoso tenore di vita alle quattro suore.

La Comunità è grata al Vescovo, all'Istituto delle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima e al benemerito suo fondatore.

*Carissimi,*

*siamo felici di essere tra voi e vi ringraziamo per la vostra accoglienza generosa e cordiale che ci ha fatto sentire già in famiglia, e come in una vera famiglia desideriamo condividere con tutte voi le gioie e le preoccupazioni del vivere quotidiano.*

*Ci affidiamo per questo alla Vergine di Fatima, perché sia la nostra Madre, Maestra e Modello, ci prenda sotto la sua celeste protezione e ci assista lungo il cammino che porta a Gesù.*

*Anche se non vi conosciamo ancora tutti per nome, siete già nei nostri cuori e nelle nostre preghiere.*

*Vogliamo vivere questo nuovo impegno apostolico con gioia ed entusiasmo, ma anche nella serena accettazione dei nostri limiti, sapendo che laddove non possiamo arrivare noi, arriverà il Signore.*

**Suor Maria Enrica** (Genova)  
**Suor Maria Benedetta** (Napoli)  
**Suor Maria Clara** (Marsala)  
**Suor Maria Amata** (Sri-Lanka)